



L'ECO DEL SEDICESIMO

Periodico realizzato dagli alunni del
XVI I.C. VILLA LINA—RITIRO

ANNO SCOLASTICO
2012-2013
NUMERO 1

SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Sila - 98121 Messina (ME)

Sito web: www.16ic.net

Chi siamo

“Vann’Antò”

“Villa Lina”

“G. Mauro”, Badiazza

“Lombardo Radice”

“F. Saccà”, S.Michele

“G. Cena”, Salice

“E. Castronovo”, Gesso

Sommario

Scuola e legalità 2

Ed. stradale 4

Ed. ambientale 6

Ed. alla salute 7

Ed. alla Lettura 8

Poeti...in erba 9

Orientamento 12

Appuntamenti 13

Sport 14

Area Relax 15

Quest'anno, con la versione natalizia del giornalino d'Istituto, vogliamo presentarlo in una nuova veste grafica. Si continua a dar voce alla scuola con l'aiuto delle docenti Aprile Anna e Rizzo Giuseppina che coordinano il nostro lavoro.

Non ci resta che augurarvi

BUON NATALE



La Redazione

Alalou Hasia, Alleruzzo Angelica, Cannavò Beatrice, Castorino Arturo, Cicero Angela, Di Giglio Aurora, Doddis Maria Pia, Fucile Floriana, Graziano Maria, Lombardo Esmeralda, Maccari Aurora, Mancuso Ketty, Orefici Antonino, Pancallo Fabio, Papale Giusy, Privitera Pietro, Romeo Deborah, Tusa Marika.

INVIATI PER UN GIORNO

A TU PER TU CON LA PRESIDE GIOVANNA DE FRANCESCO



Il nostro Dirigente Scolastico oltre ad essere un'abile manager è una persona sensibile e attenta a tutte le problematiche della scuola ed è sempre pronta ad ascoltare i ragazzi. Per questo motivo abbiamo ritenuto opportuno aprire il giornalino con la rubrica “A tu per tu con la preside Giovanna De Francesco a cui due nostre inviate hanno posto alcune domande.

D. Se lei fosse Ministro dell'Istruzione cosa vorrebbe migliorare nella scuola?

R. Prima di tutto darei rilievo al

merito in tutti i settori della scuola e poi anche all'orientamento, perché ci sono alcuni ragazzi che vogliono raggiungere un obiettivo e alcune volte riescono ad arrivarci ed anche a superarlo, spesso, però non hanno le idee chiare e magari si perdono strada facendo.

D. Ritiene sia molto impegnativo dirigere questo Istituto Comprensivo? Perché?

R. E' un po' impegnativo dirigere un Istituto Comprensivo di 7 plessi territorialmente distanti, ma spero che presto, con una serie di progetti che coinvolgono i tre ordini di scuola, avremo modo di essere più uniti.

D. Fra i tanti progetti della scuola attuati con successo, quali pensa siano i più adatti a formare meglio i cittadini del domani?

R. La legalità è senza dubbio il primo, perché esso comprende numerosi percorsi educativi mirati a formare gli uomini del domani.

Anche il progetto ambiente educa al rispetto per la natura che è fondamentale per la sopravvivenza. E' anche importante la solidarietà, per insegnare, tra le altre cose, ad evitare gli sprechi o magari anche a privarsi degli eccessi per donarli a chi versa in gravi difficoltà economiche. Infine anche lo Sport ritengo sia un'attività fondamentale per una sana crescita sia fisica che mentale dei ragazzi.

D. Lei ha provveduto a fornire la scuola di LIM, di computer, di strumenti musicali e di esperti che affiancano i nostri insegnanti. Crede di aver dimenticato qualcosa?

R. No, dimenticato no. Tutto, andando avanti, migliora e si va anche realizzando l'allestimento di una bella biblioteca che darebbe alla nostra scuola l'opportunità di diventare centro culturale per tutto il territorio.

Ketty Mancuso
Maria Graziano

LA SCUOLA DELLA LEGALITÀ:

BISOGNA FARE FINO IN FONDO IL PROPRIO DOVERE

In occasione dell'incontro con Maria Falcone, tenuto il 6 novembre presso la Chiesa Santa Maria di Gesù, molti studenti delle scuole di Messina hanno avuto la possibilità di conoscere la sorella di Giovanni Falcone, magistrato ucciso dalla mafia il 23 maggio 1992 a Capaci, alle porte di Palermo. Presenti anche alcuni rappresentanti del comitato Addiopizzo e il fratello di Graziella Campagna altra vittima innocente della mafia.

Maria Falcone ha raccontato alcuni momenti della vita del fratello Giovanni ricordando anche il magistrato Paolo Borsellino, suo compagno di pensiero e di destino. La lotta alla mafia attuata da Maria Falcone, secondo la stessa, deve essere considerata una sorta di rinascita culturale perché si basa sull'informazione e sulla cultura della legalità nelle scuole, ma va anche considerata una dolorosa, enorme ferita che si riapre tutte le volte che si parla di quanto male abbia potuto e possa ancora fare la mafia.



Bisogna fare fino in fondo il proprio dovere, questa frase soleva ripetere il magistrato durante la sua vita basata sulla tenace lotta alla criminalità organizzata; una frase coniata da Kennedy e diventata la regola di vita di Falcone che sosteneva dovesse essere la regola di vita di ogni cittadino.

Solo facendo ognuno il proprio dovere, secondo Maria Falcone, si potrà sconfiggere la mafia, solo così si darà l'opportunità ai giovani di costruire il proprio avvenire senza cadere nella rete della criminalità, perché molti giovani finiscono nelle fila della mafia per mancanza di cultura e di informazione.

Ketty Mancuso

*Strage di Capaci
Strage!
E' uno tsunami
tinto di rosso
spari, tritolo,
piombano addosso.....
Poi tutto è morte....
Sangue innocente
d'eroi caduti
giudici, scorte.
Strage!
Si ferma il tempo;
ogni momento
diventa pianto
per quella gente
che ha fatto storia
e che avrà gloria
senza vittoria.
Strage!
E tutto crolla
anche l'ideale...
Muiono i giusti
rimane il male;
morte degli uomini
che sognano amore:
non arrendiamoci
alto l'onore!
Coraggio giovani
non ci perdiamo!
La mafia è morte
noi lo sappiamo!
"Capaci" resti nel nostro cuore.
Segno d'amore,
di forza interiore.*

Beatrice Cannavò

Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini

Giovanni Falcone

Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo.

Paolo Borsellino

Non abbiate paura della vostra giovinezza e di quei profondi desideri che provate di felicità, di verità, di bellezza e di durevole amore!

Giovanni Paolo II

Studenti **IN** azione



Progetto di crescita sociale e culturale—Giovani a confronto con le Istituzioni

Appuntamenti:

4 Novembre “Giornata delle Forze Armate e Festa dell’Unità”

25 Aprile “Festa della Liberazione”

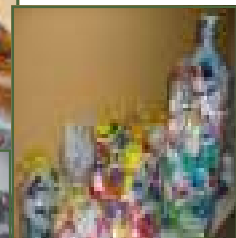
2 Giugno “Festa della Repubblica”

15 Marzo “Giornata dell’Unità Nazionale, della Costituzione, dell’Inno e della Bandiera”

15 Maggio “Festa dell’Autonomia Siciliana” *La Sicilia che vorrei*

PROGETTI PER...IL FUTURO

- Legalità
- Lettura
- Informatica
- Ambiente
- Orientamento
- Solidarietà
- Biblioteca
- Ceramica
- Territorio e Tradizioni
- Lettura
- Sport
- Educazione Stradale
- Coro
- Musica d’insieme
- Olimpiadi di Grammatica
- Giornalino
- Recupero
- Teatro
- Pari Opportunità
- Ragazzi in Gamba
- Salute
- Orto
- Studio in Movimento
- Trinity
- Scuola Sicura



EDUCAZIONE STRADALE

Anche quest'anno si è rinnovato l'appuntamento con l'educazione stradale rivolto agli studenti, infatti il 25 ottobre il XVI Istituto Comprensivo ha presentato il progetto "In...stradiamoci" per l'anno scolastico in corso. All'inaugurazione, tenutasi presso il plesso Vann'Antò, hanno preso parte oltre la componente studentesca e docente, molti genitori e diverse autorità tra cui il comandante del Corpo di Polizia Municipale Calogero Ferlisi, il commissario della Polizia Municipale Angelo Zullo, l'ispettore Capo Giuseppe Tomasello, Giuseppe Di Bella, Antonino Muscarà ed Annamaria Toscano; il dirigente della Polizia Stradale Sergio Iannello; l'ispettore dei Vigili del Fuoco Pietro Scopelliti; a rappresentare l'ufficio Scolastico Provinciale la dottoressa Silvana Manca. La manifestazione si è svolta

nel campo di basket interno alla scuola che è stato reso accogliente grazie all'esposizione di numerosi lavori artistici realizzati dagli alunni dei 7 plessi dell'istituto che avevano come tema la sicurezza stradale.

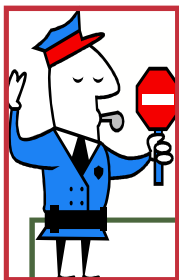
Ad esordire è stato il coro Pueri Cantores con l'Inno di Mameli, poi il Dirigente Scolastico ha dato il benvenuto a tutti ed ha presentato il progetto. Successivamente ha preso la parola il Comandante Ferlisi sottolineando che la buona riuscita del progetto non può prescindere dalla prevenzione e quindi dall'informazione. Si è poi rivolto ai ragazzi della scuola dicendo loro che sono...*le nuove generazioni future, che a*



breve diventeranno i nuovi utenti della strada. Gli alunni si sono poi esibiti, per ordine di scuola, in rappresentazioni e balli molto caratteristici e il coro scolastico ha intonato a due voci l'allegra *Danza* di Gioacchino Rossini. In ricordo della manifestazione la scuola ha donato alle autorità presenti alcuni dipinti olio su tela realizzati da alcuni alunni della scuola.

Floriana Fucile





IN...STRADIAMOCI CON SIMPATIA

GLI SLOGAN DEI RAGAZZI SULL'EDUCAZIONE STRADALE

QUANDO LA STRADA VUOI ATTRAVERSARE
PENSA BENE DA DOVE PASSARE,
UN ANIMALE TI PUO' AIUTARE
E' LA ZEBRA, QUELLA STRADALE!

Aurora Di Giglio
Floriana Fucile
Pietro Privitera

UBRIACO NON GUIDARE
SE LA VITA VUOI SALVARE!

Hasia Alalou
Beatrice Cannavò



SE IL VIGILE HA LE BRACCIA COMPLETAMENTE DISTESE
DEVI FERMARTI, SENZA AVERE PRETESE.

Angelica Alleruzzo
Angela Cicero

SE NON VUOI CAUSARE INCIDENTI
FERMATI COL ROSSO E STRINGI I DENTI!

Maria Smeralda Lombardo
Aurora Maccari

PER PRENDERE IL PATENTINO
NON BASTA SAPER GUIDARE IL MOTORINO
IL CODICE DEVI OSSERVARE
E PERTANTO LO DEVI STUDIARE

Nicola Ieni
Ketty Mancuso
Fabio Pancallo

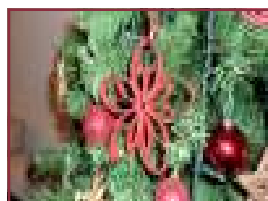
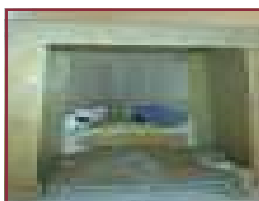
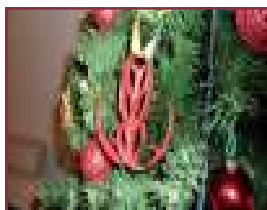
EDUCAZIONE AMBIENTALE

La scuola che ricicla con...Arte

Ecco una serie di addobbi natalizi realizzati dagli alunni della Scuola Secondaria di primo grado con la docente di Arte e Immagine Angela Valore. Alcuni di questi bellissimoi oggetti saranno esposti in una mostra-mercato di solidarietà che verrà allestito in Via Dei Mille in occasione di "Millevetrine".

Anche il presepe allestito dalla scuola dell'Infanzia del plesso Vann'Antò è stato realizzato con materiale riciclato

Il XVI Istituto Comprensivo ha inoltre vinto il primo premio "La Scuola che Riduce" per l'anno scolastico 2011—2012



Addobbi natalizi e Nascita realizzati con materiali di riciclo



I contenitori per il progetto "La scuola che Riduce"

SEMPRE PIU' GRIGIO E MENO VERDE

RIFLESSIONI SUI DISASTRI DI GIAMPILIERI E SAPONARA

La Sicilia è una regione ad alto tasso di illegalità ambientali dovute allo smaltimento di rifiuti tossici e all'abusivismo edilizio, infatti il business del cemento costituisce la prima emergenza ambientale.

I numerosi sbancamenti attuati con le ruspe, aumentano la fragilità dei monti Peloritani, già soggetti a frane perché sono monti geologicamente giovani. Purtroppo la nostra città ha scelto come principale forza economica il cemento da impiegare in grandi aree per edificare opere faraoniche. Se poi si aggiungono i frequenti incendi che in estate impoveriscono la vegetazione e rendono il suolo vulnerabile, ecco che avvengono frane, smottamenti, allagamenti in cui perdono la vita decine di persone. Nel messinese è facile vedere piste situate su pendii a rischio,

occupazione di alvei di fiumi o peggior di torrenti, incendi provocati e carenza di interventi da parte dei Vigili del Fuoco per mancanza di autobotti o di personale. I politici dovrebbero attuare un progetto di riqualificazione ambientale del territorio e dell'edilizia, convogliando le risorse professionali ed economiche nella messa in sicurezza dei territori "maltrattati" ed anche in prove antisismiche dato che si tratta di un territorio particolarmente a rischio.

Non si deve neanche pensare che si possano verificare altri disastri come quelli di Giampilieri o di Saponara come non si deve pensare che non possa piovere più. E' l'uomo che è ospite della Natura e non viceversa. Non è pertanto responsabile costruire ovunque e costringere i cittadini a vivere in

una trappola mortale fatta di cemento, cave, strade, gallerie, coperture di torrenti, ponti, ecc.

I centri di Giampilieri o di Saponara arroccati sotto i "friabili" monti Peloritani, sono rimasti coperti da coltri di fango spesse 4 metri che hanno causato morte e distruzione. Si è trattato di un evento naturale, sicuramente, ma tale evento è stato reso micidiale dall'uomo che ha accelerato quella che per tutti era definita una tragedia annunciata.

La Sicilia è, e sarà malata di dissesto idrogeologico fino a quando ci sarà abusivismo edilizio e mancanza di rispetto per il territorio.

Privitera Pietro
Ketty Mancuso

ALCOOL E DROGA: I PIÙ EVIDENTI SEGNALI DI ALLARME

Da una ricerca sul consumo di alcol e droghe tra i giovani abbiamo potuto appurare che esistono dei campanelli d'allarme che nella maggior parte dei casi sono la prova certa che un individuo consuma abitualmente alcool o sostanze stupefacenti. Tra i segnali fisici si evidenziano fatica, occhi arrossati e lucidi, tosse continua e, nei casi cronici, ripetuti disturbi di salute. Tra i segnali emozionali si notano cambi di personalità o improvvisi sbalzi di umore, irritabilità, comportamenti irresponsabili, bassa autostima, scarso giudizio, depressione e una generale perdita di interessi. I giovani che fanno uso di tali sostanze, inoltre, causano spesso discussioni o vere e proprie liti, infrangono le regole del vivere civile e si isolano dal resto della famiglia o dagli amici più responsabili.

A scuola secondo un'indagine



fatta tra gli insegnanti di alcune scuole campione questi ragazzi evidenziano una diminuzione dell'interesse verso qualsiasi argomento con conseguente diminuzione dei voti; mostrano inoltre atteggiamenti negativi, svogliatezza e problemi disciplinari e numerose assenze dalle lezioni. Dal punto di vista relazionale, i giovani che fanno uso di alcool o droghe preferiscono nuovi amici anch'essi poco interessati a modelli familiari e alle attività scolastiche; sono spesso anche protagonisti di problemi con la

legge.

Molto spesso si impongono cambiamenti di stile, prediligendo quelli meno convenzionali sia nell'abbigliamento sia nei gusti artistici e musicali.

Non bisogna però dimenticare che alcuni di questi segnali potrebbero essere la spia di altri problemi, pertanto un modo intelligente, per i genitori, sarebbe quello di mostrare interesse per i problemi dei figli e discutere apertamente e insieme a loro delle conseguenze dell'uso di bevande alcoliche e di altre droghe, tra cui la sigaretta. Dovrebbero rinunciare anche loro a questo vizio perché tra tutte le insidie che nasconde, c'è anche quella di diventare un modello sicuramente negativo per i figli.

Aurora Di Giglio
Floriana Fucile

PARAMORFISMI: REGOLE PRATICHE PER EVITARE I DIFETTI DELLA COLONNA VERTEBRALE

Affrontando lo studio del corpo umano abbiamo osservato che i difetti più comuni del sistema scheletrico derivano principalmente da posizioni scorrette, che possono provocare deviazioni della colonna vertebrale dette Paramorfismi.

Si tratta della Cifosi e della Lordosi cioè eccessive curvature della colonna vertebrale e della Scoliosi ovvero lo spostamento laterale della colonna. Queste curvature si manifestano più frequentemente nei ragazzi della nostra età perché le ossa sono in crescita e hanno una maggiore componente cartilaginea, più elastica e deformabile.

Per prevenire tali difetti è necessario seguire alcune regole pratiche:

- abituarsi a sedere in modo corretto (schiena dritta e i piedi appoggiati al suolo);
- non sollevare pesi eccessivi: se necessario, non curvare la schiena, ma piegare le ginocchia;
- non portare pesi disposti in modo asimmetrico;
- praticare una regolare attività sportiva;
- seguire una adeguata alimentazione.



Posizione scorretta

Posizione corretta

Posizione scorretta

Arturo Castorino

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

LEGGERE: CIBO PER LA MENTE

La lettura dà un contributo alla crescita di ognuno di noi. Per i giovanissimi l'approccio alla lettura è importante perché si impara ad amarla, a considerarla un tesoro da scoprire. Oggi purtroppo la lettura al di fuori della scuola è un po' trascurata e molti ragazzi preferiscono dedicare il proprio tempo al computer o alla tv a scapito di un bel romanzo d'avventura. Difficilmente un bambino diventerà un appassionato di lettura se non viene abituato fin da piccolo e soprattutto se non vede l'esempio dei genitori. E' importante che in una casa entrino libri e giornali. La lettura è cibo per la mente: ci insegna a saper parlare, ad essere continuamente aggiornati, ad esercitare la memoria, sviluppare l'immaginazione e la fantasia.

Giovanni Rodari scriveva: " *il verbo leggere non sopporta l'impe- rativo* ", perché non si può costringere nessuno ad amare la lettura, ma io credo che alcuni percorsi di lettura, costruiti su misura come quelli messi in atto nella nostra scuola, rappresentino un invito a coltivare questa passione.

Il XVI I.C. già da diversi anni attua il progetto lettura, il cui risultato finale è l'incontro con l'autore.

Questo tipo di percorso educativo ha avuto molto successo, in quanto molti di noi hanno avuto l'opportunità di poter apprezzare alcuni generi letterari e, grazie anche all'intervento della nostra preside, i più meritevoli hanno potuto visitare il Salone del Libro di Torino.



Gli alunni della Vann'Antò al Salone del Libro di Torino

Angelica Alleruzzo

Il Libro per eccellenza

Ieri, in classe, l'insegnante ha spiegato la Divina Commedia, il capolavoro di Dante che ha elevato il volgare fiorentino a lingua nazionale. L'opera infatti, fu scritta proprio in volgare fiorentino e fu intitolata dallo stesso autore semplicemente "Commedia" per la conclusione a lieto fine. Fu successivamente Giovanni Boccaccio ad aggiungere al titolo l'aggettivo Divina, per sottolineare la ricchezza dei contenuti e la magnificenza di tutta l'opera dovuta agli insegnamenti morali che ne hanno fatto il libro per eccellenza della Letteratura Italiana.

Il capolavoro dantesco fu scritto in 15 anni, un tempo lunghissimo per un libro qualsiasi, certamente non per questo meraviglioso poema in terzine i cui versi sono en-

decasillabi a rima incatenata, che conferiscono al testo una musicalità particolarmente coinvolgente. La Divina Commedia è un poema allegorico-didascalico perché il contenuto dell'opera è pieno di allegorie cioè simboli, ciascuno dei quali, oltre ad avere un significato, vuole dare al lettore alcuni insegnamenti morali.

Noi di seconda, studiamo la struttura dell'Inferno, la prima cantica dell'intero poema che, secondo la prof è anche la più appassionante infatti, nonostante i temi tragici trattandosi dell'inferno, il luogo della dannazione e del dolore Dante riesce a fare delle descrizioni fortemente realistiche che rendono questa cantica particolarmente coinvolgente. Le anime dei dannati che si trovano qui, quando erano sulla terra hanno peccato

in varie situazioni: in politica, nella pratica della religione, nel tradire gli affetti, nel vivere un amore proibito ed altro ancora. Così alcuni uomini hanno smarrito la retta via e sono finiti su quella della perdizione eterna. Il nostro libro di letteratura contiene alcuni passi dell'Inferno molto belli e noi ne studieremo una parte anche a memoria.

E' un viaggio spaventoso ma affascinante quello di Dante, dalla Selva Nera, al Limbo e man mano la discesa nei vari cerchi dell'Inferno insieme al suo Maestro Virgilio che lo sostiene e lo consiglia. Speriamo che anche il Purgatorio e il Paradiso siano così appassionanti.

Angela Recupero
Aurora Di Giglio

Messina

*Madonnina guardi e benedici
dall'alto del porto
la bella città Messina
nel Duomo
nascono le tue feste .
La chiesa
dei Catalani ricca
di storie della vecchia città .
Da Cristo Re si vede
il grande porto che
accoglie grandi navi da crociera .
Dai monti Peloritani
osserviamo le belle
pinete per poi
arrivare a Dinnamare,
per ammirare l'intero
panorama della bellissima
città di Messina*

Alessandro Privitera
V primaria Francesco Saccà

Messina

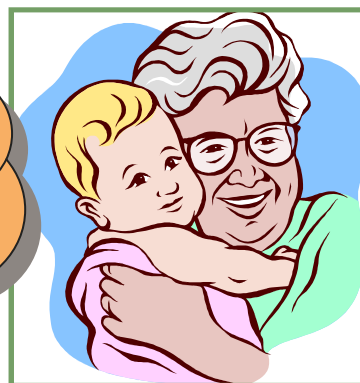
*Messina è la mia città
e viverci è una gran felicità.
Ci son cose, però,
che proprio non vanno
e questo perché c'è chi ha combinato un gran danno.
Ma il sole splende sopra lo stretto
e siamo tutti al suo cospetto.
Tra le montagne e il mare viviamo
e un bel panorama ammiriamo.
È una città tanto carina
ecco a voi la mia Messina.*

Francesco Patti
V primaria
Scuola Francesco Saccà

Nonna Lilla

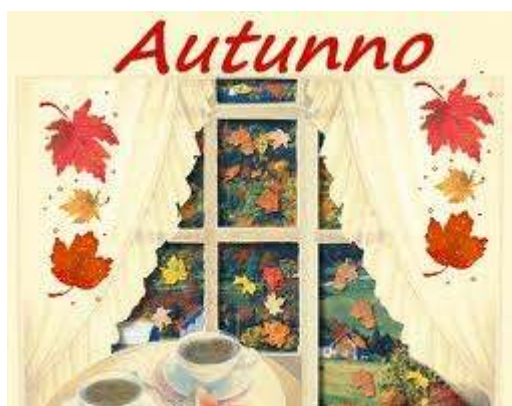
*Mia nonna Lilla
è molto arzilla
e di media statura
e di robusta corporatura.
A lei piace tanto cucinare*

*molto lavare
Quando piove
sta dentro e non si muove,
non vorrei lasciarla mai sola
ma devo andare a scuola.*



Giuseppe Ragno
Classe V
Scuola primaria F. Saccà

POETI IN...ERBA



La felicità

*La felicità nasce dal cuore
 è come un vento
 che soffia dentro di noi .
 Gioca con
 un bambino
 in un luogo incantato .
 Supera tutti
 gli ostacoli con un
 sorriso .
 Con le piccole
 cose riesci a
 viverla .
 Si trova nel cuore di tutti
 in qualsiasi età .*

Alessandro Privitera
V primaria
Scuola Francesco Saccà

Autunno

*In autunno andiamo a vendemmiare
 per schiacciare l'uva
 e del buon vino fare.
 Le foglie pian piano diventano gialle
 e volano via come farfalle.
 Gli alberi si spogliano
 e i nidi abbandonati
 attenderanno la primavera
 e i nuovi nati.*

Alumni classe II
Plesso G. Mauro

La fiducia ci dà felicità

*La fiducia è una cosa bella,
 Luminosità come una stella.
 Ci dà felicità,
 Perché ci porta unità.
 Se la fiducia regna nei cuori,
 Tutti i problemi sono fuori.
 Basta guardarsi negli occhi,
 E nulla dirsi,
 Per non essere più tristi.*

Francesco Patti
V primaria
Scuola Francesco Saccà

La pace

*Mamma, cosa significa pace?
Pace vuol dire
amicizia tra i popoli.
Pace vuol dire
amore tra la gente.
Pace vuol dire
aiutarsi a superare le difficoltà.
Pace vuol dire
fratellanza.
Pace vuol dire
volersi bene tra amici,
ma anche tra nemici.
Secondo me, Pace è tutto!*

Alessia Squillaci

Classe V primaria G. Cena

Camminare

*Mi piace camminare nella natura
Come agli uccelli piace volare.*

*Mi piace camminare
Come ai canguri piace saltare.*

*Immagino di passeggiare in mezzo alla natura
Guardando le api che si posano sulle rose
e le farfalle battono le ali
Sulle rive di un ruscello.*

*Camminando in città
Vedo soltanto poveri orfanelli
Con i volti tristi e belli.*

Aurora Di Giglio

Scuola secondaria di 1° grado Vann'Antò

GLI AUGURI DI NATALE DEGLI ALUNNI DEL XVI A BENEDETTO XVI

AUGURIO DI NATALE

*Che il Natale ci insegni ad essere umili,
a saper chiedere nei momenti di bisogno
a desiderare la pace tra i compagni,
in famiglia e nel mondo.
Che il Natale ci insegni ad abbassare lo
sguardo
quando abbiamo ragione;
a sorridere
quando rabbia e dolore ci divorano.
Che il Natale ci insegni a pregare
per i nostri fratelli che vivono nella fame,
nella violenza,
nella miseria,*

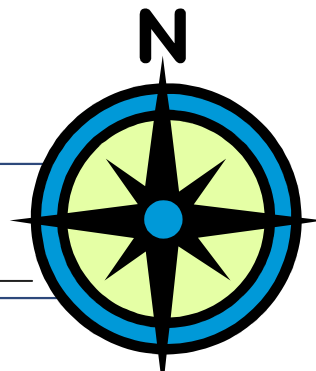
sotto la minaccia incombente della guerra.

*Che il Natale ci faccia comprendere
che la vita è un dono di Dio
e che ognuno di noi è parte
di quest'oasi di amore e di pace
che è il mondo.*

*Che il Natale regali ad ognuno
la luce della grazia di Dio
perché ovunque
ci sia la pace.
Auguri Santo Padre*

Gli Alunni della Vann'Antò

ORIENTAMENTO



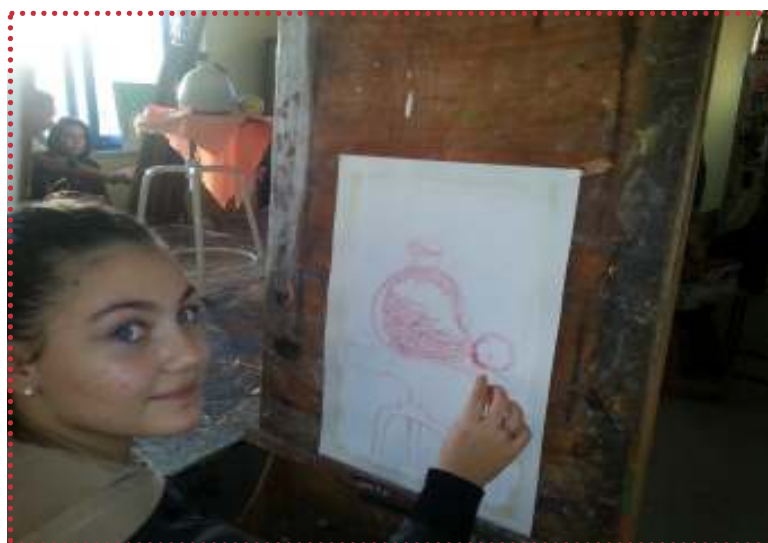
Giorno 14 Novembre siamo andate al Liceo Artistico “Ernesto Basile” per attuare la prima tappa del percorso di orientamento che ci dovrebbe consentire scelte oculute e consone alle nostre attitudini.

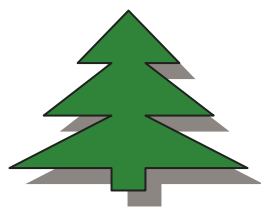
Accompagnate dalle professoressa di Arte e di Lettere, siamo giunte al liceo verso le 15,30; qui siamo state accolte da alcuni docenti che ci hanno presentato i locali del piano terra della scuola. Abbiamo così potuto visitare il primo laboratorio, quello di oreficeria dove ci sono state mostrate le attrezzature per forgiare e cesellare i materiali e subito dopo una serie di oggetti realizzati a mano dagli alunni, tra cui alcuni portabicchieri in rame ed alcuni monili in metalli duttili tra cui degli eleganti bracciali alla schiava.

Saliti ai piani superiori abbiamo potuto visitare le aule molto curate ed altri laboratori tra cui quelli di pittura dove sono esposti numerosi quadri realizzati con varie tecniche, i cui temi e colori spaziano da atmosfere fantasiose a rappresentazioni reali. Siamo rimaste affascinate da tante novità. Il docente di Arte del liceo ci ha poi invitate a seguirlo in un laboratorio dove sia-

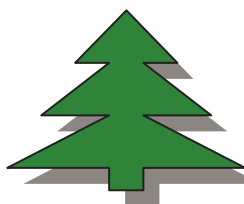
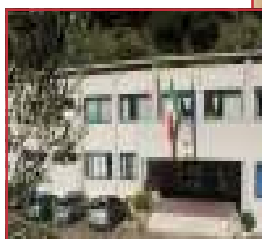


mo state messe alla prova. Si doveva riprodurre con i colori a cera su un foglio di cartoncino trattato con colla e gesso una natura morta composta da alcuni vasi ed una mela posti su un tavolino. Ci siamo messe all'opera mentre il tempo volava via. Alla fine siamo risultate degli artisti provetti e siamo tornate a casa con i nostri piccoli capolavori e... con i complimenti dei docenti del liceo artistico che aspettano per l'anno prossimo, alcuni di noi.





Natale al ... 16° Comprensivo



Come da tradizione il nostro Istituto con l'avvicinarsi del Natale sta organizzando una serie di attività e manifestazioni.

Nei plessi di Gesso, Badiazza, San Michele, Lombardo Radice, Salice e Villa Lina si svolgeranno le Rappresentazioni Natalizie.

Il 18 Dicembre il plesso Vann'Antò presenta "Natale è ... Insieme":

*Concerto eseguito dall' Orchestra scolastica Vann'Antò presso la Chiesa Santa Maria di Gesù - Ritiro;
Il coro "Pueri Cantores"*

Il 21 dicembre:

*"Il coro a Millevetrine" in Via Dei Mille;
Mostra-mercato per la Solidarietà.*

Il 20 Dicembre la Scuola dell' Infanzia del plesso Vann'Antò:

Il "Presepe Vivente" con i bambini della Scuola

SPORTINCLASSE

QUANDO UN TESTO REGOLATIVO SERVE A FARE GIOCO DI SQUADRA : LA PALLAVOLO

La pallavolo o contemporanea- volley è il gioco mente, perché di squadra per sarebbe una eccellenza e se mancanza di non si rispetta- rispetto verso no anche le più gli altri e di semplici e po- fiducia nei con- che regole di fronti del pro- venta difficile prio mister. E' giocare ed im- utile, mediante possibile vince- un lavoro inter- re. Infatti, gli disciplinare allenatori prima (scienze moto- di insegnare gli riev-italiano) aspetti tecnici spiegare le re- del gioco, pre- gole di questo feriscono pre- gioco così di- parare l'atleta- vertente e ap- negli aspetti- passionante relazionali, utilizzando il primo fra tutti il cosiddetto testo rispetto per regolativo che l'avversario. serve appunto e Non è mai ac- dettare regole, caduto che una avvertenze, squadra di pal- istruzioni. lavolo abbia Il gioco della vinto un cam- Pallavolo si pionato con due svolge tra due giocatori che squadre compo- siano stati male ste ciascuna da



Gli alunni durante una lezione di pallavolo

sei elementi, tre attac- canti e tre difensori.

La gara si svolge n un campo di 18 per 6 metri nel quale una rete diviso- ria separa le due zone in cui gioca ciascuna squa- dra. Scopo del gioco è vincere ogni singola a- zione che dà diritto a un punto facendo cadere la palla nel campo avversa- rio. Per ciascuna azione di gioco la squadra ha a disposizione tre tocchi per riuscire a mandare il pallone in campo avver- sario ma il giocatore non può eseguire due tocchi consecutivi.

Ciascuna metà campo è divisa in zona d'attacco e zona di difesa. Il pallone può essere toccato con qualunque parte del corpo ma non può essere trattenuto, né accompa- gnato.

La partita è divisa in set e vince la squadra che arriva prima a 25 punti con almeno 2 punti di distacco dal punteggio della squadra avversaria. Nella nostra scuola si gioca abitualmente con tornei interclasse, ma a volte cambiamo la regola del numero dei giocatori perché siamo tanti a vo- ler giocare.

Beatrice Cannavò
Giusy Papale

A scuola di fair play

1. *Fare di ogni incontro sporti- vo, indipendentemente dalla posta e dalla importanza del- la competizione, un momento privilegiato, una specie di fe- sta;*
2. *conformarmi alle regole e allo spirito dello sport praticato;*
3. *rispettare i miei avversari come me stesso;*
4. *accettare le decisioni degli arbitri o dei giudici sportivi, sapendo che, come me, hanno diritto all'errore, ma fanno tutto il possibile per non com- metterlo;*
5. *evitare le cattiverie e le ag- gressioni nei miei atti, e mie parole o miei scritti;*
6. *non usare artifici o inganni per ottenere il successo;*
7. *rimanere degno della vitto- ria, così come nella sconfitta;*
8. *aiutare chiunque con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione;*
9. *portare aiuto a ogni sportivo ferito o la cui vita sia in peri- colo;*
10. *essere un vero ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi suddetti.*

Da Internet



Cruciverbiamo

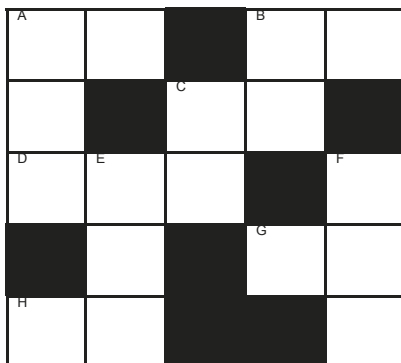
Crucipuzzle



Cerchia nello schema tutti i nomi elencati:

FONTANELLE	COSTOLA	BACINO
SCAPOLA	CAPO	OSSEINA
FALANGE	MOBILE	MANDIBOLA
OMERO	CLAVICOLA	VERTEBRA
ULNA	OSSO	

Il Crucinnumero



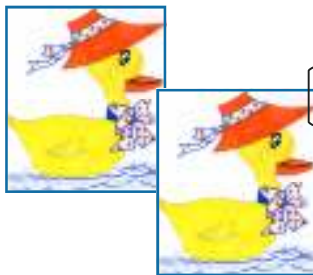
Leggi le definizioni e completa lo schema:

Orizzontali

- A- La metà di 60
- B- La differenza fra 100 e 54
- C- Il triplo di 13
- D- Il quadrato di 25
- G- La radice quadrata di 144
- H- Il quoto fra 72 e 2

Verticali

- A- Il prodotto di 3 x 102
- B- Il quadrato di 7
- C- E' un multiplo di 5
- E- I primi tre risultati della tabellina del 2 maggiori di 0
- F- Il quadruplo di 30



Papere di ... classe

Discussione in classe tra alunne: -non devi stare molto esposta al sole perche rischi un'assoluzione! (insolazione)

Insegnante:

-Ragazzi sapete cos'è l'erosione?

Alunno: -è quella dei vulcani! (l'eruzione)

L'insegnante di scienze: -perché ricordiamo Darwin?

L'alunna: -perché studiò l'ovulazione delle specie (l'evoluzione)

In una lezione sull'energia eolica l'alunna: - ...la pala eolica è inoltre composta da un rotore che fa girare le pale! (le pale)

